



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2011-2012

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Promozione dell'Italia
all'estero**

Insegnamento: **Economia e tecnica del commercio
internazionale**

Anno di corso: **I**

Semestre: **I**

Docente: **Mauro Bernacchi**

SSD: **SECS-P/08**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezioni
frontali e 165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **italiano**

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della Microeconomia, dei concetti di Macroeconomia relativi ai rapporti tra Stati, dei fondamenti dell'Economia d'impresa, dei principali valori mobiliari contrattati nei mercati borsistici, dei concetti base del Diritto dei contratti, della terminologia commerciale inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo dell'Insegnamento è, in primo luogo, quello di fornire gli strumenti concettuali necessari per la comprensione del complesso dei rapporti commerciali internazionali. In secondo luogo, l'Insegnamento tende a fornire i principali strumenti operativi per svolgere le più frequenti operazioni commerciali con l'estero.

CONTENUTO DEL CORSO

PARTE I: ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

1. LA GLOBALIZZAZIONE

- 1.1 Concetti di globalizzazione
- 1.2 Istituzioni globali
- 1.3 "Driver" della globalizzazione
- 1.4 Cambiamenti nella demografia dell'economia globale
- 1.5 Vantaggi e svantaggi della globalizzazione
- 1.6 Gestione del mercato globale

2. LE DIFFERENZE TRA I PAESI

- 2.1 Sistemi politici
- 2.2 Sistemi economici
- 2.3 Sistemi legali
- 2.4 Sistema politico ed economia di mercato
- 2.5 Stati in transizione
- 2.6 Conseguenze dei cambiamenti economici
- 2.7 Differenze culturali

3. L'ETICA NEGLI AFFARI

- 3.1 Problematiche contingenti

- 3.2 Comportamento dei manager
- 3.3 Approcci filosofici all'etica
- 3.4 Processo decisionale etico
- 4. LE TEORIE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE
 - 4.1 Mercantilismo
 - 4.2 Vantaggio assoluto
 - 4.3 Vantaggio comparato
 - 4.4 Estensioni del modello ricardiano
 - 4.5 Teoria di Heckscher-Ohlin
 - 4.6 Paradosso di Leontief
 - 4.7 Teoria del ciclo di vita internazionale del prodotto
 - 4.8 Nuova teoria del commercio internazionale
 - 4.9 Vantaggio competitivo nazionale
- 5. L'INTERVENTO STATALE NEL COMMERCIO ESTERO
 - 5.1 Strumenti della politica commerciale
 - 5.2 Argomentazioni a favore dell'intervento governativo
 - 5.3 Tesi rivisitate a favore del libero scambio
 - 5.4 Sviluppo del sistema di commercio mondiale
- 6. GLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI
 - 6.1 Ideologie politiche sugli IDE
 - 6.2 Benefici degli IDE per i Paesi destinatari
 - 6.3 Costi degli IDE per i Paesi destinatari
 - 6.4 Benefici degli IDE per i Paesi di origine
 - 6.5 Costi degli IDE per i Paesi di origine
- 7. L'INTEGRAZIONE ECONOMICA REGIONALE
 - 7.1 Livelli di integrazione economica
 - 7.2 Argomentazioni a favore dell'integrazione
 - 7.3 Argomentazioni contrarie all'integrazione
 - 7.4 Integrazione economica regionale in Europa
 - 7.5 Integrazione economica regionale nelle Americhe
 - 7.6 Integrazione economica regionale nel resto del mondo
- 8. IL MERCATO VALUTARIO
 - 8.1 Funzioni del mercato valutario
 - 8.2 Natura del mercato valutario
 - 8.3 Teorie economiche per la determinazione del tasso di cambio
 - 8.4 Previsione del tasso di cambio
 - 8.5 Convertibilità della valuta
- 9. IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE
 - 9.1 Il Gold Standard
 - 9.2 Il sistema di Bretton Woods
 - 9.3 La fine del regime di cambio a tassi fissi
 - 9.4 Il regime di cambio a tassi flessibili
 - 9.5 Confronto fra tassi di cambio fissi e tassi di cambio flessibili
 - 9.6 I regimi di cambio nella realtà
 - 9.7 L'intervento del FMI nelle crisi valutarie
- 10. LE AGENZIE DI RATING
- 11. GLI ORGANISMI REGOLATORI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
 - 10.1 OMC
 - 10.2 FMI
 - 10.3 Banca mondiale
 - 10.4 Banca centrale europea
- 12. IL SISTEMA ISTITUZIONALE A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
 - 11.1 Il "Sistema Italia"
 - 11.2 L'offerta di servizi
 - 11.3 L'atteggiamento delle imprese rispetto al "Sistema Italia"

PARTE II: TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

- 13. TIPOLOGIE DI TRASPORTO
 - 12.1 Trasporto su strada
 - 12.2 Trasporto su ferrovia
 - 12.3 Trasporto marittimo
 - 12.4 Trasporto aereo
 - 12.5 Trasporto fluviale

- 12.6 Trasporto intermodale
- 12.7 Trasporti particolari
- 14. CLAUSOLE DI TRASPORTO DELLE MERCI (Incoterms 2010)
- 15. ASSICURAZIONI SUI TRASPORTI
 - 14.1 Cosa assicurare
 - 14.2 Come assicurare
 - 14.3 Quanto assicurare
 - 14.4 Contratti di assicurazione
 - 14.5 Cosa fare in caso di danno
- 16. OPERAZIONI DOGANALI
 - 15.1 Generalità
 - 15.2 Merci in entrata
 - 15.3 Merci in uscita
 - 15.4 Scelta del regime doganale
 - 15.5 Sdoganamento della merce
- 17. FORME DI PAGAMENTO
 - 16.1 Bonifico bancario
 - 16.2 Titoli di credito (assegno e cambiale)
 - 16.3 Documentata incasso
 - 16.4 Credito documentario
- 18. ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE
- 19. I CONTRATTI INTERNAZIONALI
 - 18.1 Definizione
 - 18.2 Redazione
 - 18.3 Inadempimento
- 20. LA COMPRAVENDITA INTERNAZIONALE
 - 19.1 Convenzione dell'Aja del 1964
 - 19.2 Convenzione di Vienna del 1980
 - 19.3 Formazione del contratto
 - 19.4 Convenzione di New York sulla prescrizione
 - 19.5 Convenzione dell'Aja del 1985 sulla legge applicabile
- 21. L'ARBITRATO COMMERCIALE INTERNAZIONALE
 - 20.1 Caratteristiche
 - 20.2 Tipologie
 - 20.3 Organo giudicante
 - 20.4 Procedimento arbitrale
 - 20.5 Sentenza arbitrale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TIPO DI ESAME

Esame orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti:

- BORTOLOTTI Fabio, *Manuale di diritto commerciale internazionale*, volume I: Diritto dei contratti internazionali, Cedam, Padova, 3° ed. 2009 [capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX]
- CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE (a cura di), *Guida pratica ai pagamenti internazionali*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2° ed. 1997
- FAVARO Maurizio, *I trasporti internazionali*, IPSOA, Milano, 4° ed. 2009
- FERRI Giovanni – LACITIGNOLA Punziana, *Le agenzie di rating*, il Mulino, Bologna, 2009

- HILL Charles W.L., *International Business*, Hoepli, Milano, 2008 [capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11]
- MAGNOLI BOCCHI Alessandro – PIAZZA Matteo, *La Banca mondiale*, il Mulino, Bologna, 2007
- PAPADIA Francesco – SANTINI Carlo, *La Banca centrale europea*, il Mulino, Bologna, 4° ed. 2006
- PARENTI Antonio, *Il WTO*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2007
- SCHLITZER Giuseppe, *Il Fondo monetario internazionale*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2004

Per non frequentanti:

- BORTOLOTTI Fabio, *Manuale di diritto commerciale internazionale*, volume I: Diritto dei contratti internazionali, Cedam, Padova, 3° ed. 2009 [capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX]
oppure:
- GALGANO Francesco – MARRELLA Fabrizio, *Diritto e prassi del commercio internazionale*, Cedam, Padova, 2010
- CAROLI Matteo, *Economia e gestione delle imprese internazionali*, McGraw-Hill, Milano, 2008 [cap. 5 per il punto 12 del programma]
- CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE (a cura di), *Guida pratica ai pagamenti internazionali*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2° ed. 1997
- CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE (a cura di), *Guida pratica alle operazioni doganali*, Il Sole 24 Ore, Milano, ristampa 1998 [parte prima per il punto 13 del programma]
- FAVARO Maurizio, *I trasporti internazionali*, IPSOA, Milano, 4° ed. 2009
- FERRI Giovanni – LACITIGNOLA Punziana, *Le agenzie di rating*, il Mulino, Bologna, 2009
- HILL Charles W.L., *International Business*, Hoepli, Milano, 2008 [capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11]
- FRIGNANI Aldo, *Il contratto internazionale*, Cedam, Padova, 1990
- MAGNOLI BOCCHI Alessandro – PIAZZA Matteo, *La Banca mondiale*, il Mulino, Bologna, 2007
- PAPADIA Francesco – SANTINI Carlo, *La Banca centrale europea*, il Mulino, Bologna, 4° ed. 2006
- PARENTI Antonio, *Il WTO*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2007
- SCHLITZER Giuseppe, *Il Fondo monetario internazionale*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2004

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda una frequenza assidua e partecipata in quanto gli argomenti da trattare sono numerosi e ampi; pertanto sarà impegno del docente, durante le lezioni, sintetizzare in modo organico tali argomenti. Per quanto riguarda lo studio della materia, si fa presente che «lo studio mnemonico è del tutto inutile. Sarebbe come se il lettore imparasse a memoria un brano di una lingua che non conosce. Egli sarebbe in grado di ripetere il testo, parola per parola, ma non saprebbe darne un significato compiuto.» [...] «Conoscere una teoria senza saperne indicare pregi e difetti equivale in realtà a non conoscerla (o a conoscerla in modo puramente mnemonico).» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6]. Pertanto è necessario uno studio "critico", volto a comprendere le motivazioni che stanno alla base di una teorizzazione. «In sostanza la comprensione presuppone un *lavoro attivo*, una serie di ragionamenti, una riflessione critica con cui cercare di esplorare (anche se solo mentalmente) le modalità di funzionamento di una certa teoria.» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6].